

## **PROGETTO ANTIBULLISMO E PROTOCOLLO DI INTERVENTO**

*Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. (Linee di orientamento M.I.).*

La Domus Mariae ha proprio nella sua VISION la promozione della crescita dell'alunno attraverso una proposta didattica che parta dal riconoscimento del valore unico e irripetibile che ha ogni bambino, questo valore è fondante tutta la didattica e la vita comunitaria della nostra scuola.

Per tale ragione, abbiamo deciso innanzitutto di attuare azioni e attività volte a promuovere il rispetto dell'altro in tutte le sue espressioni, anche nell'ambito delle nuove linee guida per l'educazione civica e nell'ottica inclusiva che da sempre caratterizza il nostro istituto.

Abbiamo pertanto stilato un elenco di attività che svolgiamo, regolarmente o su progetto, distinguendole per classi con lo scopo di promuovere un clima sereno all'interno della scuola e la presa di coscienza di modalità di relazioni positive da utilizzare in tutti i contesti di vita.

Inoltre abbiamo redatto un protocollo di emergenza che è [...] una dichiarazione di intenti che guidi l'azione e l'organizzazione all'interno della scuola e l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno della scuola a fare qualcosa contro i comportamenti prepotenti. (Sharp e Smith, 1994).

Il presente protocollo si compone di 4 step.

### **STEP 1 -PRIMA SEGNALAZIONE**

All'interno della nostra scuola è possibile segnalare casi sospetti di bullismo/cyberbullismo attraverso un modulo apposito [allegato A]. Il modulo è disponibile in modalità cartacea.

La scheda di segnalazione può essere compilata dal personale ATA e/o docente oppure dai genitori.

Le segnalazioni debitamente compilate possono essere consegnate brevi manu ai componenti del team o al referente del bullismo/cyberbullismo. Il monitoraggio delle segnalazioni avviene frequentemente. Le segnalazioni raccolte sono gestite dal team o dal referente.

Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato nominato il referente per bullismo e cyberbullismo. Da questo a.s. 2024-25 è stato costituito il team per la prevenzione e gestione del bullismo e cyberbullismo, nonché per le emergenze connesse ai due fenomeni. Il team è composto dal docente referente, formato attraverso la frequenza di un corso ministeriale su apposita piattaforma online ELISA, da due docenti con competenze specifiche, dalla vicaria e dal Dirigente Scolastico.

I compiti del team sono:

- responsabilità della presa in carico
- conduzione della valutazione
- responsabilità della decisione relativa alla tipologia di intervento
- implementare alcuni interventi
- monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo
- responsabilità della decisione relativa all'andamento del caso nel tempo
- stretta connessione con i servizi del territorio

Il team per l'a.s. 2024/2025 è composto dai docenti:

Stefania Piscione, referente del bullismo e cyberbullismo

Sefora Francesca Pistillo, docente psicologa con esperienza in comunità di recupero

Marialetizia Fanesi, docente sociologa con esperienza in comunità di recupero

Anna Iocco, vicaria

Valentina Pistola, Dirigente Scolastico

Inoltre la scuola è dotata di uno sportello psicologico di consulenza per i docenti e i genitori curato dalla dott.ssa Margherita Iezzi, psicoterapeuta infantile.

<b>Tabella sintetica della prima segnalazione</b>	
<b>Chi può compilare</b>	Docenti, ATA, genitori
<b>Come</b>	Modalità cartacea
<b>Dove reperire il modulo</b>	Presso apposita casella sita fuori dalla segreteria amministrativa
<b>Docente di riferimento per consegna modulo</b>	Anna Iocco e altri membri del team
<b>Tempi gestione segnalazione</b>	48/72 ore
<b>Tempi valutazione segnalazione</b>	48/72 ore
<b>Modalità valutazione segnalazione</b>	Confronto del team, valutazione approfondita

## **STEP 2 -VALUTAZIONE APPROFONDATA**

Questo step consente di valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti per poter definire un intervento. La valutazione viene fatta dal team insieme a chi ha fatto la prima segnalazione. L'incontro avviene entro 72 ore da quando è stata presentata la prima segnalazione. Il gruppo di lavoro analizzerà la situazione compilando un apposito modulo [allegato B].

Lo scopo è quello di avere informazioni sull'accaduto, valutare la tipologia e la gravità dei fatti, avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori), capire il livello di sofferenza della vittima, valutare le caratteristiche di rischio del bullo e prendere una decisione per la gestione del caso.

### **STEP 3 -GESTIONE DEL CASO**

Il team, oltre all'analisi della gravità dei fatti accaduti, valuta il livello di rischio e di sofferenza delle persone coinvolte. A tal fine, vengono valutati i seguenti elementi:

- approccio educativo con la classe
- intervento individuale
- gestione della relazione
- coinvolgere la famiglia
- dare supporto intensivo a lungo termine e di rete

Il Dirigente scolastico e il Team in collaborazione con la famiglia e lo psicologo della scuola possono gestire la situazione richiedendo un supporto in collaborazione con altri enti ed associazioni presenti sul territorio.

La gestione del caso viene definita in base alla gravità dell'azione segnalata.

Pertanto, in base alle informazioni acquisite sui seguenti aspetti:

- gravità della sintomatologia della vittima
- gravità della sintomatologia del bullo
- caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia si delinea il livello di priorità dell'intervento:

- **GRAVITÀ LIEVE:**

- Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe con attività specifiche

- **GRAVITÀ MEDIA:**

- Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati
- Convocazione consigli di classe con la presenza del team e del Dirigente
- coinvolgimento e intervento dello psicologo sulla classe
- Intervento individuale mediante colloqui da parte dei docenti e dello psicologo

- **GRAVITÀ ALTA:**

- Interventi di emergenza con supporto
- Coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso incontri presieduti dallo psicologo
- Attività di sensibilizzazione con progetti specifici tenuti da esperti del territorio per un supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi tramite Dirigente, team, famiglie)

#### **STEP 4-MONITORAGGIO**

Il monitoraggio ha la funzione di valutare l'efficacia dell'intervento e di supervisionare la gestione del caso. Lo scopo principale a breve termine è quello di capire se si sia verificato qualche cambiamento, in particolare se la vittima abbia percepito un cambiamento positivo della situazione e se il bullo abbia fatto quanto concordato.

Il **monitoraggio a breve termine** può essere svolto **dopo due/tre giorni** in funzione della gravità del caso e della certezza del cambiamento, rilevabile anche attraverso l'osservazione dei docenti.

Il **monitoraggio a lungo termine**, invece, ha lo scopo di capire se la situazione si mantenga nel tempo. Può essere svolto **a distanza di un mese**, coinvolgendo la vittima ed eventualmente anche le persone coinvolte precedentemente nella valutazione approfondita.



## ALLEGATO A

### PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

1. La persona che sta segnalando il caso di presunto bullismo è

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Insegnante, nome \_\_\_\_\_
- Altri: \_\_\_\_\_

2. Vittima \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

---

---

---

---

---

---

---

---

5. Quante volte sono successi gli episodi?

---

---

---



## ALLEGATO B

### VALUTAZIONE APPROFONDATA

#### 1. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- Altro:

#### 2. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

---

---

#### 3. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

---

---

#### 4. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

---

---

#### 5. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

---

---

#### 6. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...	No	In parte	Sì
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			

Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus -richiesta di essere accompagnato -richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			
Paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato non mostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			

**3. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?**

---



---

**4. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)**

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

**5. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?**

---



---

**6. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?**

---



---



